

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI
RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA CASTELLANE
DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA - TRATTO DI VIA DEI FOSSI
(art.34 D.Lgs. 267/90)**

PREMESSO CHE

- le mura castellane di San Casciano, nel tratto di via dei Fossi che delimita il parcheggio pubblico, risultano di proprietà dell'Amministrazione Comunale e che quest'ultima, con richiesta del 1.12.2011 ha avviato il procedimento di verifica dell'interesse culturale ex art.12 del D.Lgs. 42/2004 n.42;
- a seguito di indagini conoscitive, fatte eseguire dal Comune di San Casciano nell'estate del 2016, sono emersi fenomeni di dissesto che hanno consigliato l'avvio di una progettazione finalizzata all'esecuzione di interventi di restauro e consolidamento;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.212 del 3.10.2016 è stato approvato il progetto preliminare per il restauro ed il risanamento conservativo delle Mura castellane – intervento di valorizzazione del tratto di via dei Fossi per un importo complessivo di euro 530.000;
- in data 2.12.2016 è stata inviata, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004, richiesta di autorizzazione ai lavori di restauro e consolidamento alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, con trasmissione contestuale del progetto;
- in questa fase è stata eseguita, in accordo con il laboratorio di Archeologia medievale del Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze, una tesi di ricerca relativa alle modalità ed alle caratteristiche costruttive delle mura;
- tale istanza è stata successivamente integrata, in data 28/06/2017, a seguito di specifica richiesta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato,
- in data 31.10.2017 con nota prot. 23582 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, ha approvato il progetto di recupero, restauro e consolidamento delle mura castellane – tratto di via dei Fossi che prevede, oltre ad interventi di consolidamento e restauro, azioni di valorizzazione e la collocazione di un ascensore di collegamento con il centro storico;
- in data 28.12.2017 si è verificato un parziale crollo delle Mura;
- in data 16.02.2018 il Sindaco di San Casciano ha inviato alla Segreteria del Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo una richiesta di finanziamento, corredata del progetto di recupero, restauro e consolidamento già approvato dalla Soprintendenza;
- con Decreto del 19.02.2018, adottato ai sensi della Legge 232/2016, art.1, c.140, il Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo ha finanziato l'intervento;

- in data 15.03.2018 la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero ha comunicato con nota prot. 7686 all'Amministrazione Comunale l'approvazione del progetto;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 26.03.2018 veniva approvato il progetto definitivo del 1° stralcio dell'intervento redatto da personale interno dell'Amministrazione Comunale e da professionista esterno limitatamente al Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- con successiva Circolare n.33 del 27.03.2018 della Direzione Generale Bilancio sono stati individuati i beneficiari dei finanziamenti di cui alla Legge 232/2016 nelle strutture periferiche del Mibact, anche per gli interventi di proprietà non statale;
- tali elementi (proprietà delle mura, comunicazione diretta del Ministero di approvazione del progetto, mancata trasmissione della successiva circolare ministeriale n.33/2017) hanno indotto l'Amministrazione Comunale a ritenere, erroneamente, di essere la diretta destinataria del finanziamento e, visto l'aggravarsi dello stato di dissesto delle mura, hanno spinto il Comune a dare immediato avvio alle attività finalizzate all'esecuzione del primo stralcio dei lavori, specificamente rivolto al recupero ed al consolidamento della cinta muraria;
- pertanto, a seguito della deliberazione della Giunta Comunale di San Casciano n. 109 del 23.04.2018, di approvazione del progetto esecutivo del 1° stralcio dell'intervento, e della successiva determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 90 del 27.04.2018, è stata indetta ed avviata, per il tramite della Centrale Unica di Committenza dell'Unione del Chianti fiorentino, una manifestazione di interesse, con scadenza al 28.05.2018, relativa al suddetto primo stralcio dei lavori, per un importo di circa 257.000 euro netti;
- alla manifestazione di interesse hanno partecipato 82 ditte, alle quali è stata imposta la preventiva effettuazione di sopralluogo e che tra queste sono state sorteggiate 20 ditte alle quali è stato inviato, in data 31.05.2018, la lettera di invito alla procedura negoziata con adozione del criterio previsto dall'art. 95, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 (minor prezzo);
- il 15.06.2018 è stata effettuata l'apertura della documentazione amministrativa relativa alle 19 offerte pervenute, rilevando la necessità di richiedere integrazioni alla documentazione amministrativa presentata da alcuni dei soggetti partecipanti;
- a seguito dei chiarimenti intercorsi tra Comune e Soprintendenza in ordine alla effettiva titolarità del finanziamento, le attività poste in essere dalla C.U.C. sono state sospese;

CONSIDERATO CHE

- lo stato di dissesto delle mura castellane nel tratto di via dei Fossi, ulteriormente

- aggravatosi alla fine dell'anno trascorso, impone di dare attuazione nel minor tempo possibile agli interventi di consolidamento e restauro;
- a tal fine l'Amministrazione Comunale si era già attivata, attraverso l'esecuzione di indagini specifiche e mediante la redazione di un progetto che prevedeva, appunto, sia l'esecuzione di interventi di consolidamento e restauro (1° stralcio dei lavori) sia interventi di valorizzazione e miglioramento della fruizione del centro storico nel suo complesso;
 - la Soprintendenza ha condiviso ed approvato il progetto redatto dal Comune rilasciando lo specifica autorizzazione con atto prot.23582 del 31.10.2017;
 - i fondi assegnati alla Soprintendenza per la realizzazione dell'intervento sono già stati accreditati;
 - l'Amministrazione Comunale, per le ragioni di urgenza sopra evidenziate ed allo scopo di dare attuazione immediata alla prima parte degli interventi finalizzati a consolidare il tratto di mura, si è sollecitamente attivata al fine di definire tempestivamente le procedure di appalto dei lavori, dando esecuzione ai lavori in conformità al progetto approvato;
 - le comunicazioni intercorse hanno determinato una errata comprensione delle modalità di attuazione del Decreto Mibact del 19/02/2018, sia pur nella perfetta buona fede dell'Amministrazione comunale;
 - le procedure fin qui seguite dall'Amministrazione comunale, relativamente al procedimento di scelta del contraente, appaiono conformi alla legge poiché risultano rispettate le disposizioni di cui all'art.146, comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di qualificazione del soggetto esecutore e le disposizioni di cui all'art.148 c.6 del medesimo decreto in quanto l'importo complessivo dei lavori a base di gara, riferito all'intero intervento, risulta comunque inferiore alla soglia dei 500.000 euro;
 - tali procedure sono condivise dalla Soprintendenza;
 - la Soprintendenza ha verificato che per l'esecuzione dei lavori è stato richiesto alle ditte partecipanti il possesso della categoria OG2;
 - la possibilità di delega delle funzioni di stazione appaltante risulta prevista sia dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sia dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ferma restando la competenza delle strutture periferiche del Ministero, in quanto soggetto titolare del finanziamento, per quanto attiene alle attività di direzione lavori, collaudo, gestione delle somme e relativa rendicontazione;
 - in occasione del seminario tenutosi a Roma presso il Mibact in data 24 maggio 2018 in merito alle modalità di utilizzo dei fondi assegnati alle Soprintendenze è stato chiarito che, per gli interventi su beni di proprietà non statale, le soprintendenze devono concludere specifici accordi con gli enti proprietari, anche con la possibilità di delegare loro le funzioni di stazioni appaltanti;

VISTI

- l'art. 4, c. 1 del D.M. 44/2016, secondo il quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (di

seguito “Soprintendenza”), assicura sul territorio di competenza la tutela del patrimonio culturale;

- l'articolo 5, comma 5, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 laddove prevede la cooperazione delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali in materia di tutela del patrimonio culturale, da attuarsi mediante sottoscrizione di specifici accordi o intese;
- l'articolo 30, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 secondo cui *“lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico hanno l’obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza”*;
- l'articolo 40, comma 3, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 sulla base del quale *“gli interventi conservativi sui beni culturali che coinvolgono lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali nonché altri soggetti pubblici e privati, sono ordinariamente oggetto di preventivi accordi programmatici”*;
- l'articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 secondo cui Stato, Regioni e altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica;
- l'articolo 151, comma 3, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ove prevede che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo possa attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici dirette a consentire il recupero, il restauro e la valorizzazione di beni culturali immobili;
- l'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che definisce le caratteristiche ed i contenuti degli accordi di programma tra soggetti pubblici, tra cui risultano compresi comuni ed amministrazioni statali, finalizzati ad assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 ove prevede la facoltà, in capo alle Pubbliche Amministrazioni, di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con le modalità previste dall'articolo 11 della medesima Legge;
- l'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241 nella parte in cui definisce che l’attività amministrativa è retta da criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza;
- l'articolo 21 nonies, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241, secondo il quale *“è fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di*

interesse pubblico ed entro un termine ragionevole”;

- la nota prot. 1986/18 dell’Avvocatura Distrettuale di Firenze avente per oggetto le mura castellane di San Casciano, con la quale si riconosce la necessità di un accordo fra i soggetti pubblici coinvolti e l’interesse pubblico a conservare quanto sin qui operato dalla Amministrazione Comunale per garantire la rapidità di esecuzione degli interventi di restauro e il tempestivo utilizzo dei finanziamenti, fermo restando la necessità della verifica dei requisiti da parte dell’esecutore dei lavori e il rispetto di quanto previsto dal Codice degli appalti in merito a lavori sui beni culturali;

Tutto ciò premesso tra le parti costituite si stipula il seguente

ACCORDO

Art. 1 - Conferma delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito richiamato solo con il termine Accordo) e s’intendono quindi integralmente riportate. I soggetti aderenti concordano sull’importanza di intervenire operativamente e finanziariamente nella realizzazione degli interventi di “Restauro, risanamento conservativo e valorizzazione delle Mura castellane di San Casciano in Val di Pesa – tratto di via dei Fossi” come da progetto redatto e approvato dall’Amministrazione Comunale di San Casciano, autorizzato dalla Soprintendenza, ai sensi dell’art.21 del D.Lgs. 42/2004, ed oggetto del finanziamento previsto dal Decreto del Ministero dei Beni e Attività culturali e del Turismo del 19/02/2018.

Art.2 - Oggetto e obiettivi dell’Accordo

I soggetti aderenti all’Accordo convengono sulla necessità ed opportunità di dare attuazione in tempi rapidi al progetto di “Restauro, risanamento conservativo e valorizzazione delle Mura castellane di San Casciano in Val di Pesa – tratto di via dei Fossi” e, a tal fine, di definire le reciproche competenze e fare salve le fasi procedurali e gli atti fin qui compiuti.

Art.3 – Impegni dei sottoscrittori in attuazione dell’Accordo

La Soprintendenza attribuisce al Comune di San Casciano in Val di Pesa le funzioni di stazione appaltante, come definite dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione all’intero intervento di restauro e risanamento conservativo e valorizzazione delle mura di San Casciano – tratto di via dei Fossi (1° e 2° stralcio).

Il Comune di San Casciano eserciterà la funzione di stazione appaltante, attraverso la Centrale

Unica di Committenza dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino, ivi compresa la stipula dei contratti, comunicando gli esiti delle procedure svolte ed il provvedimento di aggiudicazione alla Soprintendenza, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dal progetto.

Compete altresì al Comune di San Casciano la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva del 2° stralcio dell'intervento, anche mediante affidamento a professionisti esterni all'Amministrazione.

La Soprintendenza resta competente per quanto riguarda la fase di esecuzione dei lavori, la direzione dei lavori ed il collaudo delle opere eseguite in attuazione dell'intero intervento di restauro e risanamento conservativo e valorizzazione delle mura di San Casciano – tratto di via dei Fossi (1° e 2° stralcio).

La Soprintendenza, in quanto titolare del finanziamento ministeriale, resta altresì competente alla regolazione di tutti i rapporti economici, compresi quelli intercorrenti con la ditta aggiudicataria e relativamente ai rapporti già in essere ed oggetto di convalida, oltre che per l'attuazione degli adempimenti connessi al monitoraggio da effettuare ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2011, n.229.

Art. 4 – Impegno finanziario

La Soprintendenza ABAP per l'esecuzione dell'intervento metterà a disposizione l'importo di euro 530.000,00 finanziato ai sensi della Legge n. 232/2016 art. 1 comma 140, nel settore edilizia pubblica, sul capitolo 8105/1 per l'anno 2018. Tale importo potrà essere utilizzato esclusivamente per interventi di restauro e consolidamento delle mura di San Casciano.

Art.5 –Liquidazione

Le parti convengono che la Soprintendenza provvederà al collaudo dei lavori e alla loro liquidazione nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque fino ad un importo massimo previsto di euro 530.000,00 per interventi di restauro e consolidamento delle mura di San Casciano.

Art. 6 – Convalida

Restano confermati i seguenti atti e provvedimenti fin qui posti in essere:

- l'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione del 1° stralcio dei lavori, affidato dal Comune di San Casciano in Val di Pesa;
- gli atti che l'Unione Comunale del Chianti fiorentino ha adottato, per conto del Comune di San Casciano, attraverso la Centrale Unica di Committenza nell'ambito delle procedure svolte per l'individuazione del soggetto affidatario dei lavori di cui al progetto di "Restauro, risanamento conservativo e valorizzazione delle Mura castellane di San Casciano in Val di Pesa – tratto di via dei Fossi – 1° stralcio".

Art.7 – Responsabili Unici di procedimento

Soprintendenza e Comune provvederanno, sulla base degli impegni definiti all'art.3, alla nomina dei Responsabili Unici di Procedimento, secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nella maniera che segue:

- il Comune per quanto attiene al R.U.P. per le fasi di programmazione, progettazione e affidamento;
- la Soprintendenza per quanto attiene al R.U.P. per la fase di esecuzione.

Il Comune, ai sensi dell'art.31 comma 9 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nomina al proprio interno una figura professionale, avente specifica competenza di carattere tecnico, a supporto del R.U.P. per la fase di esecuzione, allo scopo di concorrere a migliorare la programmazione complessiva dell'intervento, garantire il rispetto dei termini cui è subordinato il finanziamento dell'opera e assicurare l'immediatezza delle comunicazioni con le imprese esecutrici.

Art. 8 – Collaborazione e coordinamento

Con riferimento agli impegni assunti le parti convengono di dar corso a tutte le forme di collaborazione e coordinamento necessarie per superare le eventuali criticità ed ostacoli che dovessero insorgere, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi che ci si pone, anche mediante la costituzione di strutture o gruppi di lavoro comuni.

Art. 9 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dalla data di stipula del presente atto sino al termine dell'esecuzione degli interventi, e relativo collaudo, previsti dal progetto di "Restauro, risanamento conservativo e valorizzazione delle Mura castellane di San Casciano in Val di Pesa – tratto di via dei Fossi" nel suo complesso (1° e 2° stralcio), come approvato dall'Amministrazione Comunale di San Casciano.

Il presente accordo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi dell'art.15, comma 2 bis, della Legge 241/90.